

Ristorante Pizzeria  
Specialità pesce e carne



Aperto tutti i giorni  
Domenica anche a pranzo

Viale Aicione, 115/A  
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7  
Francavilla al Mare

# Primo Foglio

Ristorante Pizzeria  
Specialità pesce e carne



Aperto tutti i giorni  
Domenica anche a pranzo

Viale Aicione, 115/A  
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7  
Francavilla al Mare

Registrazione Tribunale di Chieti  
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione  
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti

Anno XXVI - Numero 5  
Ottobre 2011  
Euro 0,80

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Nando Marinucci

Redazione: Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,  
Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Moreno Bernini, Federica Rapino, Cazzirro

Hanno collaborato: Romolo Vitelli, Ernesto Bellafante, Nello Vichi,  
Franco De Merolis.

Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micso.net



1986-2011  
PrimoFoglio e Buendia  
compiono 25 anni!

## E ora? Una pista ciclabile che non è a norma!

Antonio Luciani e la sua amministrazione hanno superato l'esame della stagione estiva. L'immediato coinvolgimento delle associazioni e dei comitati promotori di iniziative estive, nel mese di giugno, ed una forte campagna di comunicazione hanno sortito l'effetto voluto. Con pochi soldi, concedendo qualche rimborso e fidandosi delle capacità di organizzazioni già collaudate, il cartellone estivo non è stato da meno degli altri anni. Anzi qualche curiosa e interessante novità (La notte dei Popoli, La notte della storia, ecc.) lo hanno caratterizzato. Arrivano, ora, le questioni vere. Risolto il pasticcio del servizio mense scolastiche con l'affidamento alla società in house Risco, dato il via ad una serie di necessari "lavoretti" (segnalatica orizzontale, pulizia di alcune aree trascurate), in attesa delle soluzioni per affrontare l'enorme debito dell'Ente, i primi passi sulle questioni dell'urbanistica e della gestione del territorio non sono del tutto convincenti. La richiesta di un tavolo di confronto avanzato dal gruppo di **Uniti a Sinistra**, negli ultimi giorni di settembre, ha fatto dichiarare all'assessore **Antonio De Marco** che è stato istituito un protocollo con la Facoltà di Architettura di Pescara (...perchè non ci si capisce più nulla) al costo di 2000,00 Euro(?).

La situazione, invero, è molto chiara: esaurito il territorio nella fascia pedecollinare, i residui non costruiti devono essere preservati ad uso pubblico, gli accordi di programma devono essere evitati e, se utilizzati, devono rispondere ai dettami dell'urbanistica contrattata: solo in casi straordinari e con il prevalere di un preminente interesse pubblico. I tempi in cui, prima il costruttore faceva le palazzine e le opere per il Comune arrivavano dopo anni, devono finire. Un esempio è il **Contratto di Quartiere Alento (2003)**, grazie al quale la ditta Edmondo ha potuto edificare subito sulle sponde del fiume mentre le previste case popolari sono ancor al di là da venire. I famigerati cambi di destinazione d'uso (degli alberghi o case vacanze) non devono essere la prassi. Ciò significherebbe l'impossibilità di recuperare una capacità ricettiva. Infine "cemento zero" in collina e nel centro storico. Si tratta di dare le direttive con una variante generale al PRG che recepisca quanto detto. Con tutto il rispetto per la Facoltà di Architettura di Pescara, l'incarico dovrebbe essere affidato ad un urbanista tra i migliori in Italia che dia soluzioni definitive al futuro di Francavilla. Questa è la sfida!



Nell'incontro con l'amministrazione comunale, nell'ambito di Buendia infesta, in agosto, una tra le domande dei cittadini in particolare ha avuto una risposta interlocutoria e, a dire il vero, spiazzante. L'Assessore **Mario Giangiacomo**, di fronte alle perplessità ed alle accuse di pericolosità che consiglierebbero di eliminare i tratti della pista ciclabile di Via Pola e Via Colombo, ha risposto che, così facendo, si rischia di perdere il finanziamento ottenuto per l'opera. Due domande (già poste all'assessore in quell'occasione): Questa pista ciclabile è collaudata? Chi ha dato il collaudo si è attenuto ai criteri ed alle norme sulla sicurezza di pedoni e ciclisti? Se fosse così ci sarebbe da preoccuparsi. Chiediamo, quindi, a gran voce, di fornire pubblicamente ai cittadini i ragguagli su quanto esposto. Queste pagine sono a disposizione.

**La Redazione**  
**Ci scusiamo** con gli abbonati a cui non abbiamo spedito il n. di agosto di PF in quanto gli impegni per la nostra festa ce lo hanno impedito. Lo trovate allegato al presente numero.

## Che dicono le normative?

Il Decreto Ministeriale 30.11.1999, n. 557, Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili (G.U. n. 225, 26 settembre 2000) detta le norme per la progettazione e costruzione delle piste ciclabili. A pagina 4 l'analisi di quella sorta in città e la sorprendente conclusione a cui si giunge alla luce delle suddette normative. **Segue a pagina 4**

A chi trova PrimoFoglio in forma gratuita in edicola e nei supermercati

Siamo gratificati dell'attenzione che prestate ad un giornale che, dal 1986, dice quello che vuole e non si è mai piegato a subordinazioni politiche o a interessi particolari. Dietro ogni pubblicazione, ci sono ore di lavoro gratuito, riunioni, rapporti con i nostri inserzionisti e collaboratori. PrimoFoglio è un giornale senza debiti grazie anche ai suoi sostenitori. Saremmo lieti se da lettori anonimi diventaste nostri abbonati. Grazie in anticipo.

## Abbonamenti a PrimoFoglio



Ordinario Euro 10,00  
Sostenitore Euro 20,00 in omaggio una pubblicazione tra le seguenti:

- \* L'Acqua, la sua presenza sul territorio
- \* Il Territorio, la sua storia, il suo patrimonio, i suoi abitanti.
- \* Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica, flora, vegetazione e parchi pubblici.

C/C Postale N.13841663

Associazione Culturale Buendia Via Pola, 35,E - Francavilla al Mare

# www.buendia.it

PrimoFoglio Giorno Per Giorno  
Notiziario commentato su fatti, misfatti e immagini della città  
Buendia Primofoglio sono anche su facebook



La nostra esistenza, detta anche vita, nella sua collocazione biologica

è il tempo in cui un organismo è in attività, ossia il periodo di tempo tra la nascita e la morte. Essa è stata data sufficientemente lunga per dar compimento di ciò che è importante o utile se, nel suo assioma, venisse spesa bene; se ciò non dovesse avvenire, ci potremmo considerare dei dissipatori della nostra sopravvivenza. Fare della propria vita una pura scelta, non è vivere secondo natura, è vivere contro natura, perché all'uomo non è dato scegliere, non ha scelto l'ora della sua nascita, né il proprio viso, né i propri genitori, né può scegliere l'ora della morte. Solo a tratti, dal fondo del nostro pensiero, risale a noi la coscienza delle cose; c'è una certa monotona uniformità nei destini degli uomini, le nostre esistenze si svolgono secondo leggi antiche e immutabili, secondo una loro cadenza uniforme e antica. Abbiamo radici profonde in ogni essere e in ogni cosa del mondo, nel mondo fatto di cenni, sussurri e ombre, a cui ci lega una appassionata origine. Questo mondo è il nostro padrone assoluto e noi dobbiamo inghiottire saliva e lacrime e stringere i denti e curare le nostre ferite per servirlo. Servirlo perché Lui ce lo chiede, e si rifiuta di darci retta quando abbiamo bisogno di Lui, perché i nostri sogni non si avverano quasi mai, e non appena li vediamo spezzati, comprendiamo ad un tratto che le gioie maggiori della nostra vita sono fuori dalla realtà. La nostra personale felicità o infelicità, la nostra condizione terrestre ha una grande importanza per noi, perché nella nostra esistenza quasi sempre c'è un periodo nel dolore come c'è un periodo nella felicità. Tutti noi organizziamo la nostra vita in base alla condotta che la società ci impone e chiama giusta. Al centro della nostra vita sta il problema dei nostri rapporti umani; appena ne diventiamo consapevoli, e se questo ci si presenta come un problema, prendiamo a ricercarne le cause. E allora ci chiediamo: "chi siamo noi?", "chi sono gli altri?", "qual è la nostra presenza nel mondo?", "qual è la nostra responsabilità nei loro confronti per il solo fatto che loro esistono?". Ciò serve indubbiamente a riconoscere il merito individuale e la qualità dell'individuo, perché ciascuno risponde al mondo in maniera diversa

## UN PO' DI NOI STESSI

gestendo la propria vita secondo uno stile particolare, e non è una novità riscoprire in ciò le più fondamentali idee della filosofia - identità, diversità, forma, materia - che lasciano un'impronta indelebile nella nostra vita quotidiana, e addirittura nel nostro corpo, per cui ciascuno di noi è "un ciascuno" non esistendo due forme uguali. È molto importante a questo riguardo, affermare bene che noi siamo unici dal punto di vista "qualitativo". Tu hai il tuo stile, la tua storia, il tuo insieme di tratti, il tuo destino; tu sei diverso da me, e io da te, in virtù della perdurante identità con noi stessi, di ciascuno dei propri caratteri. Il carattere; cos'è il carattere? Nella biologia è l'insieme delle particolarità morfologiche, fisiologiche e comportamentali tipiche di ciascuno di noi, di ciascun essere vivente. In psicologia il carattere è l'espressione della personalità di base di ciascun individuo. Il carattere è un qualcosa che plasma ciascuna vita umana; è una necessità della condizione umana, ed è l'anima a volerlo. Esso viene man mano portato a compimento nella nostra vita di esseri viventi e parlanti; e ciò avvalorata la tesi di Eraclito che dice: «il carattere è il destino». Le culture antiche ritualizzavano la formazione del carattere con iniziazioni, feste pubbliche e funerali, e i più anziani catechizzavano la collettività. Per studiare lo sviluppo del carattere, la psicologia si è rivolta al passato individuale; noi diventiamo tipici di ciò che siamo durante nel tempo. Il nostro modo di invecchiare, i nostri modelli di invecchiamento e lo stile della nostra immagine mostrano il carattere; così come il carattere guida l'invecchiamento, l'invecchiamento rivela il carattere. La nostra esistenza termina con la morte; la morte è il momento culminante, è l'apice della vita, è l'eterno momento dell'anima che trasmigra in un altro mondo; tuttavia essa vi appartiene e, piaccia o non piaccia, ciò provoca una risposta. Se non fossimo capaci di rispondere alla domanda sul senso ultimo della nostra esistenza, tutto rimarrebbe sospeso nel vuoto del nulla, nell'assurdo di una morte che non vogliamo, perché ciascuno di noi, pensa che l'uomo è stato creato per vivere e non per morire. **Sartre:** "ciò che scegliamo di fare e come decidiamo di esistere, determina e mette in chiaro l'essenza del nostro essere."

## A SANT'ELPIDIO A MARE, LA SERA DEL 16 LUGLIO SCORSO, E' NATA UNA STELLA: STEFANO MENCARELLI DI FRANCAVILLA AL MARE!!!



Nell'atmosfera incantata di una serata d'estate, incorniciata da stupende immagini dell'interno della Basilica Imperiale di Santa Croce restaurata, si è aperta la finale del Concorso Nazionale per Giovani Stilisti di moda "Modidea".

I quindici finalisti hanno proposto creazioni di alta classe che mettevano il risalto la loro bravura e la loro creatività. La giuria composta da varie personalità della regione, da stilisti come Manuela Mariotti, Roberto Formentini, da giornalisti del Corriere Adriatico e del Resto del Carlino, ha decretato vincitore il giovane francavillese Stefano Mencarelli!! Alla giuria è piaciuta la sua collezione dalle linee vedo e non vedo, generate da tagli e trasparenze creando capi di alta moda. A chiudere questa emozionante serata è stata lo sventolio di una bandiera tricolore e l'inno di Mameli cantato dal pubblico in piedi ed una marea di coriandoli tricolori piovuta sul nostro giovane vincitore: Stefano Mencarelli. Questa storia fantastica non finisce qui... Appena dopo sette giorni, nella serata del 23 luglio il giovane Mencarelli partecipa ad un importante concorso internazionale a Riccione di "Modafitalia", ed anche in questa difficile competizione Stefano esce vincitore e trionfa, tra una folla plaudente, con le sue creazioni di "intimo-mare". Ci troviamo di fronte ad un astro nascente? Certamente, noi ci crediamo! Auguri Stefano! Da i nonni e tutta la redazione di Primo Foglio.

Ernesto Bellafante

## CURIOSITA'

di Essenne

La fantasia dei napoletani è proverbiale e si manifesta in tante ed imprevedibili occasioni. La foto in oggetto è stata scattata lo scorso settembre nei pressi di via Caracciolo, in prossimità della fontana di Piazza Diaz. Un vaso pubblico di cemento, contenente una (ex) pianta grassa, è stata "riciclata" in un doppio "riutilizzo"! Prima è stato posto a copertura di un tombino privo di coperchio e dopo, dato che ci stava, utilizzato come contenitore di rifiuti. Non c'è dubbio: un vero e proprio esempio di "geniale inciviltà"!



## Ultimissima

### Cambi di destinazione d'uso ex alberghi

La notizia della sentenza del Consiglio di Stato relativa alla possibilità accordata al cambio di destinazione d'uso dell'ex albergo **Le Paranze** apparsa sulla stampa locale, domenica 9 ottobre, rimette in discussione tutto il ragionamento fatto finora sui camdi di destinazione d'uso come soluzione al debito esistente in Comune. Questa sentenza, inoltre, rischia di compromettere definitivamente le possibilità di rilanciare l'ospitalità estiva a Francavilla. Urge a questo punto dare nuove regole e nuovi vincoli al territorio. E, dunque, l'unica soluzione è la Variante al PRG che da queste pagine reclamiamo da ...13 anni.

## Una meteora...una mamma

Sei stata una cara e folle meteora, che ha sparso polvere di stelle e terra fiorita di tenui e dolci sorrisi. Ora sei madre felice, padrona assoluta di quello spazio di vita che ti appartiene, fiera e superba della tua grandezza, e solo chi ti vuole bene, può sentire il calore dello spirito che viene dal tuo cuore, impazzito dalla gioia.

N.V.

**L'Antico Pastaio**  
di Giuseppe Conato

**L'ANTICO PASTAIO**  
Pasta all'uovo & prodotti tipici  
via Nazionale Adriatica, 240  
Tel. 085 4910557

**CROCE BLU**  
S.A.F. Servizio Ambulanza Francavilla 24h su 24  
di ENZO D'ALESSANDRO S.r.l.

Trasporti infermi nazionali ed esteri  
Ricoveri e dimissioni ospedaliere  
Postazioni fisse per manifestazioni sportive

tel. **085/4911313**

Sede: Via Nazionale Adriatica Sud 5, Francavilla al Mare



**A proposito della presentazione libro di G. De Luna**

**“La Repubblica del dolore”  
 (“Per una vera pacificazione di tutti gli Italiani”)**

Lo storico Giovanni De Luna ha presentato a Varese il suo libro: “La Repubblica del dolore.” La tesi espressa dall'autore (cui hanno posto domande: M. Inzaghi, M. Geromini, l'assessore S. Longhini ed alcuni intervenuti dal pubblico, tra i quali il sottoscritto) è che con la lunga e difficile transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica tutto il nostro universo memoriale è stato complessivamente sconvolto. Nel vuoto spalancatosi, si sono inseriti i mass media, che si sono affermati come formidabili costruttori di memoria e di identità. La politica ha cercato di reagire a questo processo, facendo approvare dal Parlamento una serie di “leggi di memoria”: della mafia, del terrorismo, della Shoah, delle foibe, delle catastrofi naturali, del dovere, vittime, sempre e solo vittime. Lo scopo di queste leggi è stato quello di proporre, come contenuto del patto fondativo della nostra memoria, il dolore e il lutto che scaturiscono dal ricordo delle “vittime”. Ma l'autore, consapevole che il “paradigma vittimario” non è in grado di proporre virtù civili, tantomeno di “fare gli Italiani”, suggerisce un approccio e un rapporto con il passato, più problematico e consapevole, una forma di “elogio della mitezza”, come fondamento di una memoria immune dalle contese risarcitorie tra vittime ed eredi delle vittime. Ciò potrebbe favorire l'eliminazione della “protervia delle passioni scomposte” nella nostra democrazia avvolta nei miasmi dell'arroganza. L'assessore alla cultura, nel ricordare che le commemorazioni della Shoah, delle Foibe e del 25 aprile sono ricorrenze che non sono riuscite ad unire gli italiani, ha suggerito per tale fine il 17 marzo, data dell'unificazione italiana, come momento per una memoria condivisa. A me questa proposta è sembrata una buona cosa; “ma perché” - mi sono chiesto - “per creare una nuova “religione civile” dobbiamo rinunciare alle altre date sulle quali per molti anni si è riconosciuta la stragrande maggioranza degli Italiani?” Penso che le tradizionali celebrazioni vadano mantenute tutte, ma ripensate (proprio alla luce di quella “mitezza”, che rifiuta la “protervia delle passioni scomposte”, di cui parla De Luna, citando Bobbio) perché l'uso politico della storia e un'eccessiva e ripetitiva (ritualizzazione delle loro commemorazioni, hanno fatto venire meno la loro forza evocativa ed educativa. Prendiamo ad esempio la “Giornata della memoria”.

Questa data è andata progressivamente perdendo la “peculiarità di Auschwitz”, come luogo simbolico dello sterminio di milioni di morti: ebrei in maggioranza, ma anche di milioni di deportati politici, partigiani, zingari, testimoni di Geova, cattolici, handicappati, omosessuali ecc., per diventare “Shoah”, ed assurgere quindi prevalentemente a simbolo dello sterminio del popolo ebraico. Questo ha fatto sì che molte associazioni di ex deportati politici, ma anche civili e religiose abbiano ravvisato in questa operazione un tentativo, da parte degli ebrei, di impadronirsi del “Giorno della memoria” in nome di una unicità storica dello sterminio. Ne consegue che nemmeno intorno alla “centralità di Auschwitz” è stato possibile raccogliere una memoria condivisa, perché le vittime ebrae sventolano la loro “stella gialla” e le vittime degli ex internati politici i loro “triangoli rossi”, come scrive nel suo libro De Luna. Che fare? bisognerebbe trovare una denominazione comune, più rappresentativa che non escluda nessun deportato, ma tutti comprenda. Bisognerebbe utilizzare un termine che si richiami alla famosa questione della “colpa metafisica” di cui parla il filosofo K. Jaspers, che poggia sul principio della solidarietà tra gli uomini, offesa la quale è messa a rischio quella base di appartenenza al genere umano che poggia sul riconoscimento di se stessi nell'altro. Questo richiamo all'aspetto metafisico e non storico della colpa - è fondamentale perché se ci siamo liberati dal nazismo come evento storico non ci siamo liberati da quell'indifferenza di fronte al mostruoso che ha permesso al nazismo di affermarsi e di compiere quei crimini efferati contro l'umanità. Quando l'uomo tratta il proprio simile non come uomo, ma come un oggetto, allora la natura umana vien negata nel suo tratto specifico e non c'è quindi colpa che possa



essere riscattata. Questa “colpa metafisica” deve essere la vera unicità e specificità dello sterminio nazista, che ha operato una vera “rottura d'umanità.” (Adorno) Su questa nuova concezione dell'annientamento non si potranno più sventolare contrapponendole la “stella gialla”

e il “triangolo rosso”. Veniamo alla data della Liberazione il 25 aprile, come momento della Liberazione dell'Italia da nazifascismo, con l'apporto sostanziale della Resistenza accanto agli alleati, venne “assunto come paradigma di riconoscimento dell'Italia repubblicana”. Ben presto i valori dell'antifascismo vennero snaturati ed offuscati (non solo dal centro - destra, che nel frattempo aveva preso il potere, dopo la crisi dei partiti tradizionali, ma anche da una sottovalutazione della sinistra) e si cominciò a parlare del “sangue di vinti”, delle “ragioni dei ragazzi di Salò”, “se ci sono state vittime tra i partigiani, bisogna ricordare anche quelle operate dalla Resistenza nel Triangolo della morte, dell'Emilia ecc.” Insomma la tesi è: tutti i morti meritano rispetto, perché tutti hanno combattuto per una giusta causa: fascisti ed antifascisti; così si è anche arrivati a fare proposte di leggi per dare un riconoscimento vitalizio anche ai repubblicani di Salò. E' evidente che questa impostazione è un chiaro uso distorto e politico della storia, una pura mistificazione al cui fondo c'è il tentativo di minare le basi resistenziali della nostra Costituzione repubblicana, democratica ed antifascista. E' possibile a questo punto fare un po' di chiarezza? Su che cosa poggia questa mistificazione? Sull'affermazione che “tutti i morti: hanno combattuto per una giusta causa”. Ma è proprio così? Certo la morte deve indurre a pietà: tutti i morti devono essere considerati; ma è anche vero che bisogna vedere in nome di quale causa sono morti.

Perché se tutti gli uomini sono uguali davanti alla morte è anche vero che “è la storia” - come amava ripetere Calvino - “che li divide in vittime e carnefici”. E questa distinzione non è né oziosa e né gratuita, ma ricca d'implicazioni e conseguenze doverose sul piano morale e storico. Un carnefice non può avere la stessa legittimità e dignità della sua vittima, perché, trattando un suo simile come mezzo e non come fine, ha anche annullato la sua umanità, riducendola a bestialità. Tra chi moriva per arrestare ebrei e partigiani in Italia ed in Europa, da inviare nella camere a gas, e chi moriva per cercare di impedirlo, c'è una bella differenza! Norberto Bobbio, il filosofo, che ha elaborato la concezione de l'elogio della mitezza, a chi gli chiedeva di unirsi alla canea antisovietica, anti-comunista ed antipartigiana, soleva sempre ricordare nei dibattiti: “Sono molte le cose che mi dividono dai comunisti; ma non possiamo dimenticare il contributo di sangue e sofferenza che l'Unione sovietica, ha dato con i suoi 25 milioni di vittime, insieme agli alleati e ai partigiani, alla Resistenza, alla sconfitta del nazifascismo. E' vero che la storia non si fa con i “se”, aggiungeva il filosofo - ma io mi chiedo e vi chiedo: se avesse vinto Hitler che cosa sarebbe successo?” Un'anteprima l'abbiamo già vista con le camere a gas. Ed ora veniamo al “Giorno del ricordo”. Sulle foibe, va detto subito che bisogna evitare - come dice lo scrittore e slavista Pedrag Matvejevic - che “i ricordi del crimine delle foibe non debba crescere sull'oblio dell'altro crimine: l'occupazione della Jugoslavia e il massacro di tanti cittadini slavi inermi ad opera di Mussolini.” In conclusione come ha ricordato più volte il Presidente Ciampi: “se oggi possiamo parlare liberamente di San Saba e della foiba di Basovizza, di brigate nere e partigiani, questo lo dobbiamo alla lotta di Liberazione e al 25 aprile che hanno restituito agli italiani la libertà negata dal fascismo”. Perciò su queste quattro ricorrenze, che sono complementari le une alle altre ed unite simbolicamente dal filo della libertà e della dignità umana, ripensate e rigenerate potremo cementare una memoria condivisa per costruire finalmente quella “pacificazione di tutti gli Italiani”, che instancabile da tempo va auspizzando il Presidente della Repubblica On. G. Napolitano.

**Romolo Vitelli**



**Il Pierrot**

**Pizzeria Daniel & Moria**

Tel.: 085816350 Via Nazionale Adriatica, 404 Francavilla al Mare

C.O.N.I. F.I.H.P.  
Associazione Sportiva Dilettantistica

**Accademia Pattinaggio Francavilla**

**SONO APERTE LE  
ISCRIZIONI AI CORSI DI  
PATTINAGGIO**

**PalaForo - Francavilla al Mare**

**INFO E ISCRIZIONI 3394771294**



Segue da Pagina 1

# Una pista ciclabile fuorilegge da chiudere!



A cura di Moreno Bernini

## Una serie di gravi e pericolose lacune

Per quanto attiene il tratto della pista ciclabile di Via Colombo (vedi foto C) realizzato sul Marciapiè il DM. n. 557/99 prevede che in questi casi: 2. **La pista ciclabile può essere realizzata:** c) su corsia riservata, ricavata dal marciapiè, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni e sia ubicata sul lato adiacente alla carreggiata stradale. b)...sulle strade urbane di scorrimento (Via Colombo e Via Kennedy, foto A e B n.d.r.) le piste ciclabili - ove occorrono - devono essere realizzate in sede propria, salvo i casi nei quali i relativi percorsi protetti siano attuati sui marciapiè; quindi in casi come quello di Via Colombo e via Kennedy la pista deve essere realizzata in sede propria che significa: "a) in sede propria, ad unico o doppio senso di marcia, qualora la sua sede sia fisicamente separata da quella relativa ai veicoli a motore ed ai pedoni, attraverso idonei spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili; Mancano, quindi, gli spartitraffico le cui misure lo stesso decreto definisce puntualmente: **La larghezza dello spartitraffico fisicamente invalicabile che separa la pista ciclabile in sede propria dalla carreggiata destinata ai veicoli a motore, non deve essere inferiore a 0,50 m.** M.B.



A



B

I Tratti di pista ciclabile in Via Colombo e Via Kennedy sono fuorilegge: mancano "...idonei spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili."



C

## COMMENTO

Da quanto esposto risulta chiaro che la pista ciclabile che è sorta a Francavilla non rispetta alcune fondamentali norme emanate a difesa della sicurezza dei pedoni, dei ciclisti e anche degli automobilisti. A questo punto, forse, anche tratti su via Alcione e Via Aldo Moro (dietro la Sirena), pongono dei seri problemi di compatibilità con le norme del Decreto 557/99. Noi ci aspettiamo dopo questo contributo alla chiarezza e a difesa della sicurezza dei cittadini che l'Amministrazione Luciani attui al più presto una verifica e prenda le decisioni conseguenti. Per quanto ci riguarda, in questi anni, abbiamo sempre sostenuto al necessità di dare la possibilità di muoversi in città con mezzi ecologici, ma questo significa che i luoghi e le zone a loro dedicati debbano essere sicuri e funzionali. Nei fatti questa pista ciclabile è **pericolosa**.

Il tratto di Via Colombo sul marciapiè è fuorilegge. Il Decreto 557/99 in questi casi prevede: "... ricavata dal marciapiè, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni..."

## Cos'altro dice il D.M. 577/99

A cura di Federica Rapino

Niente griglie per la raccolta acque piovane sul percorso (il tratto di Via Colombo ne è pieno), rastrelliere, punti di riposo, fontanelle, segnalazioni notturne, ecc... tutto questo manca.

b) i progetti devono considerare e prevedere **adeguate soluzioni per favorire la sicurezza della mobilità ciclistica nei punti di maggior conflitto con i pedoni e i veicoli a motore** (intersezioni, accessi a nodi attrattivi, ecc.). 3. Per la progettazione...devono essere tenuti inoltre presenti, in particolare, i seguenti elementi: a) nelle opere di piattaforma stradale: **la regolarità delle superfici ciclabili**, gli apprestamenti per le intersezioni araso e gli eventuali sottopassi ..., le sistemazioni a verde, ; **Art. 11. Aree di parcheggio** 1. Ogni progetto di pista ciclabile deve essere corredato dall'individuazione dei luoghi e delle

opere... necessarie a soddisfare la domanda di sosta per i velocipedisti ed eventuali altre esigenze...della mobilità ciclistica, senza che si abbiano intralci specialmente dei pedoni **Art. 12. Superfici ciclabili** 1. Sulle piste ciclabili deve essere curata al massimo la regolarità delle superfici per garantire condizioni di agevole transito ai ciclisti, specialmente con riferimento alle pavimentazioni realizzate con elementi auto-bloccanti. 2. **Sulle piste ciclabili non è consentita la presenza di griglie di raccolta delle acque con elementi principali paralleli all'asse delle piste stesse, né con elementi trasversali tall da**

**determinare difficoltà di transito ai ciclisti.** b) nella segnaletica stradale: oltre ai tradizionali cartelli...**le colonnine luminose alle testate degli elementi spartitraffico fisicamente invalicabili**, i delineatori di corsia, ecc.; c) nell'illuminazione stradale: **... impianti speciali per la visualizzazione notturna... rastrelliere per la sosta...fontanelle di acqua potabile ogni 5 km di pista, punti telefonici od in alternativa indicazione dei punti più vicini**, ecc.



Griglia per raccolta delle acque vietate dal D.M. 577/99. Sul tratto di Via Colombo ve ne sono a iosa.



**Ristorante**  
*La Nave*

Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115



di DI CINTIO GINA VALERIA

VIMAR - bticino - zibro  
USAG - IVC- STAYER  
Porte blindate

Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare Tel. e Fax: 085 4981604



# Francavilla 2011

Fotografia di una città in continua crescita

A cura di Federica Rapino



## POPOLAZIONE

<b>Popolazione legale al censimento</b>	n° 22883	<b>Popolazione</b>	
<b>Maschi</b>	n° 11619	In età prescolare (0/6 anni)	n° 1594
<b>Femmine</b>	n° 12643	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1838
<b>Popolazione all'1.1.2009</b>	n° 24262	In forza lavoro 1^ occupazi. (15/29 anni)	n° 4378
<b>nuclei familiari</b>	n° 11120	In età adulta (30/65 anni)	n° 13514
<b>comunità/convivenze</b>	n° 0	In età senile (oltre 65 anni)	n° 4273
<b>Nati nell'anno</b>	n° 225	<b>Totale al 31.12.2009</b>	n° 25597
<b>Deceduti nell'anno</b>	n° 221	<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno Tasso</b>
<b>saldo naturale</b>	n° 4	2006	0,72
<b>Immigrati nell'anno</b>	n° 2293	2007	0,79
<b>Emigrati nell'anno</b>	n° 962	2008	0,86
<b>saldo migratorio</b>	n° 1331	2009	0,86
		2010	0,88
		<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno Tasso</b>
		2006	0,72
		2007	0,79
		2008	0,86
		2009	0,86
		2010	0,89
		<b>Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: abitanti</b>	n° 25597

## Considerazioni

I dati pubblicati ci dicono che il **tasso di disoccupazione giovanile** (dai 15 ai 29 anni) in città è del **24,46 % (4378 unità)**. Che la nostra città ha una **popolazione anziana** (sopra i 65 anni) del **16,69% (4273 unità)**. La **popolazione in età scolastica dell'obbligo** (0-14 anni) è del **7,18 % ( 1838 unità)**. Mentre il **tasso di Immigrazione** (dall'Italia e dall'estero) è del **8,9% (2293 unità)**, a fronte di un **tasso di emigrazione** del **3,75 % (962 unità)**. Con un saldo in termini assoluti di **1331 unità** in più in un anno pari al **5,19%**. Ultima annotazione: al 31.12.2009 vi è un **aumento della popolazione** dall'ultimo censimento dell'**11%**. In dieci anni, **sono arrivate 1231 persone in più**. Una città in forte crescita demografica. E' un trend che si avvia negli anni '60 del secolo scorso con la tumultuosa crescita urbanistica che divenne, nel tempo, un'esempio negativo di un territorio fatto di seconde e terze case. **F.R.**

I dati pubblicati sono estratti dalla Relazione di Bilancio Previsionale per il 2011 approvato dal Consiglio Comunale. Alcuni si riferiscono all'anno 2009 e all'ultimo censimento.

## Agosto 2011: caldo, circhi e...mosche

Chi abita dalle parti della piscina comunale (Via Maiella e zone limitrofe), dai primi giorni di agosto, ha dovuto sopportare, oltre al caldo, un'invasione di...mosche. L'argomento potrà sembrare futile e di poca importanza. Considerando tuttavia, che il fenomeno, probabilmente, si sarebbe potuto evitare è il caso che le autorità competenti si allertino affinché non abbia a ripetersi. Come mai solo quella zona è stata "infestata" dagli insetti e proprio in quel periodo? Nei giorni precedenti, aveva letteralmente "tolto le tende" un circo con animali al seguito. Sono anni che una parte dell'area non edificata di Via Maiella (vedi foto) viene affittata ad attività circensi. E' un'area senza fornitura di acqua potabile, senza fognature e senza ombreggiamento. La situa-

zione si complica se al seguito di una mozione che vietava lo svolgersi di spettacoli circensi con animali in città. Anni dopo l'Amministrazione Angelucci cercò di eliminare tale divieto. Per fortuna da Consigliere Comunale potetti rintuzzare il tentativo. Non so se, successivamente, quella mozione sia stata abrogata. Il Comune, di fatto, autorizza la presenza di circhi nel perimetro urbano anche con spettacoli che utilizzano animali offendendone la dignità. Spessi i circensi



lasciano i luoghi degli spettacoli senza smaltire i rifiuti da loro prodotti. Quegli organici degli animali potrebbero essere la causa dell'abnorme proliferare di mosche. Forse è il caso che il Consiglio Comunale si ripronunci sul divieto a svolgere spettacoli circensi con animali diventati ormai anacronistici e che il privato che "affitta" la sua area per tali attività risponda anche delle condizioni igieniche e sanitarie in cui vengono lasciate a conclusione degli spettacoli. La ASI ed il Comune siano più attenti a quanto avviene in queste aree senza servizi che diventano veri e propri lager per gli animali che sono costretti a sostarvi obbligatoriamente per giorni, sotto il sole, senza il minimo conforto. Ne va della salute dei cittadini e ...degli animali. **M.B.**

lasciano i luoghi degli spettacoli senza smaltire i rifiuti da loro prodotti. Quegli organici degli animali potrebbero essere la causa dell'abnorme proliferare di mosche. Forse è il caso che il Consiglio Comunale si ripronunci sul divieto a svolgere spettacoli circensi con animali diventati ormai anacronistici e che il privato che "affitta" la sua area per tali attività risponda anche delle condizioni igieniche e sanitarie in cui vengono lasciate a conclusione degli spettacoli. La ASI ed il Comune siano più attenti a quanto avviene in queste aree senza servizi che diventano veri e propri lager per gli animali che sono costretti a sostarvi obbligatoriamente per giorni, sotto il sole, senza il minimo conforto. Ne va della salute dei cittadini e ...degli animali. **M.B.**

## Buendia in Festa 2011: un evento riuscitissimo

a cura di F.R.

Dal 4 all'8 agosto, in Piazza Mediterraneo, la 20a edizione della nostra festa è stata l'occasione per festeggiare i nostri 25 anni di vita.



Serate sempre con tanta gente che ha seguito gli spettacoli, i momenti politici e degustato la nostra gastronomia. Le foto pubblicate, da sinistra a destra, riguardano l'incontro con la Giunta Luciani, la folla allo spettacolo finale degli *Escola Villa do Samba* e il taglio della torta.



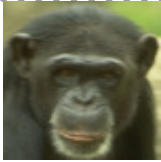
66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)  
Via Nazionale Adriatica, 106  
Tel. 085.4914914



di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a - Francavilla al Mare - 3284870265

**Pane casereccio**  
**Salumeria**  
**Latticini di Andria**  
**Mozzarelle**  
**di bufala campana**



# Dibattito

# OSSERVAZIONI FLASH

di Salvatore Napolitano



## IL NUOVO ULIVO E LA PROSPETTIVA COMUNISTA

E' quasi certa l'alleanza fra PD-IDV-SEL, con Bersani Di Pietro e Vendola pronti a sfidarsi alle prossime possibili primarie. In questo scenario Rifondazione Comunista insieme a tutta la Federazione della Sinistra ha scelto di stare fuori. Non farà parte di una coalizione già superata, che continua a vedere nel mercato e nella finanza la via di uscita dalla crisi. L'Italia ha bisogno di una prospettiva nuova, un cambio di marcia rivoluzionario: politiche che si discostino dal modello neoliberista e capitalista, che in questi mesi sta vivendo uno stato di agonia come mai prima era successo. L'Italia che si vuole costruire è un paese che torni a dare dignità al lavoro, che inizi a misurare la crescita non con il Pil ma in termini di benessere e crescita sociale e culturale del Paese, che dica No alla Tav e alle grandi opere e metta mano alle migliaia di piccole opere incompiute fondamentali per la vivibilità delle città, che ritiri gli eserciti dalle missioni di guerra, che ripubblicizzi tutti i servizi essenziali attraverso una gestione diretta dei cittadini, che abbia il coraggio di mettere in discussione i grandi patrimoni milionari, che si misuri con la decrescita come mezzo di uscita dalla crisi, che riduca realmente i costi della politica, che investa sulla cultura e sanità pubblica, che riconosca la casa come diritto fondamentale, che dia dignità alle carceri e ai carcerati e che soprattutto imponga misure drastiche anti corruzione. Non si può pensare di creare un altro mondo possibile con ricette che ormai hanno fallito e soprattutto che nessun cittadino ha mai chiesto. I candidati nell'Ulivo saranno sempre gli stessi, gli interessi e le trame politiche rimarranno inalterate, non cambieranno le manovre o le missioni di guerra, non si intaccheranno i grandi patrimoni, Marchionne rimarrà il simbolo dell'imprenditoria italiana... Qualcuno dirà: ma così continueranno a vincere le destre! Una domanda lecita è: ma se vincessero il centro-sinistra cosa cambierebbe? Ma, soprattutto, i due grandi partiti PDL e PD cosa hanno di diverso?

Luca Iezzi

Caro Luca, in tempi in cui la partecipazione dei giovani alla politica, soprattutto nella nostra città, è un fenomeno rarissimo, tu rappresenti una eccellente eccezione. Ho letto il tuo articolo pubblicato di fianco e ne condivido l'analisi sulla critica ad un sistema neoliberista basato esclusivamente sulle regole del mercato (anche il Papa è su queste posizioni). Ma in Italia c'è di più: sono quasi vent'anni che si è insediato un **modus vivendi** tra la gente che è la riproduzione di modelli culturali e di vita inculcati via mass-media e imperniati sul fenomeno berlusconiani. Credere che il berlusconismo sia finito è semplicistico. Certo gli ultimi avvenimenti politici, i risultati di amministrative e referendum e in ultimo la raccolta di 1 milione e 200 mila firme contro l'attuale legge elettorale sono dei segnali forti. Ma non basta. Se la **Federazione della sinistra** vorrà escludersi dalla partecipazione ad una coalizione del centrosinistra rischia di isolarsi nel panorama politico nazionale rimanendo a fare solo testimonianza della gloriosa tradizione comunista italiana. Il paese ha il bisogno assoluto di liberarsi da Berlusconi e dal centrodestra con il contributo di tutto lo schieramento progressista. Ricordo sempre quanto fecero mio padre e tanti altri come lui, a 19 anni da comunista: fuggì dall'esercito regolare per fare il partigiano per combattere il fascismo accanto a democristiani, liberali, repubblicani. Il momento storico era quello ed il nemico era comune. Il PD è certo pieno di contraddizioni, ma non penso che PD = PDL. Anche se la deriva, sulla questione morale, mette in serie difficoltà gli elettori ed i simpatizzanti democratici. In Italia la sinistra da sola non si è mai affermata come in altri paesi (Francia e Spagna) per governare occorre il 50% più un voto. Non so se SEL (all'interno del quale vi sono molti ex Rifondazione) riuscirà da sola a mutare in politiche di sinistra l'azione di un centrosinistra vincente. Forse occorrerebbe anche l'apporto della FdS. Non fosse altro per il fatto che i suoi dirigenti hanno appoggiato i governi di centrosinistra e così avviene in tante parti d'Italia (Puglia, Milano, Napoli ecc.). e sono stati anche Ministri (Ferrero, Salvi, Diliberto). La prospettiva dei comunisti non può che essere all'interno di una coalizione progressista a rafforzare le idee di sinistra.

Moreno Bernini

## IL PAESE DEI LATTICINI.

Gli italiani, come è ben noto, eleggono democraticamente i loro rappresentanti. Ne risulta, quindi, che questi "eletti" non sono altro che la punta dell'iceberg di una società piena di difetti più o meno caratterizzanti. Accade spesso che (i politici), quando sono chiamati a lavorare, sembrano avere il cosiddetto "latte alle ginocchia". Quando c'è da dimostrare competenze e capacità fanno sovente la figura di autentiche "scamorze". Più che in mozzarella di bufala, appaiono più esperti in "bufale". Fanno ogni tanto confusione tra "treccia" ed intreccio e sono molto attratti dal "grana". Ma la loro grande specialità è soprattutto una: la "ricotta"!

## CONFLITTI DI COMPETENZE ?

Alcuni mesi fa, ho segnalato all'amministrazione di Francavilla al Mare, con lettera protocollata, la presenza di materiale classificato "rifiuti speciali" nella piazzetta Gianni Angelucci. Trattasi di manufatti in "eternit" (amianto) giacenti ancora oggi, dopo oltre quattro mesi, vicino agli altri contenitori, nella citata piazzetta. Il personale Cosvega mi aveva detto che bisognava segnalare la cosa alla Polizia Urbana (cosa che avevo puntualmente fatto), ma quest'ultima l'aveva poi rispedita al mittente. Voglio capire che rimuovere in sicurezza "quel" materiale rappresenta un costo da sostenere; almeno, però, siate chiari ed evitiamo il solito "ping pong" sulle competenze!

## TASSAZIONE DELLE RENDITE

Non ho ancora avuto modo di leggere, nello specifico, la norma prevista nella "finanziaria" sull'argomento in questione e cioè il sacrosanto innalzamento della percentuale di tassazione dal 12,5% al 20% (?) per quanto concerne le rendite finanziarie. Da quello che sono riuscito a capire non si ha, invece, intenzione di intervenire abbassando l'aliquota del 27% che massa dei piccoli risparmiatori (uniformando tutto al 20%) paga sui miseri interessi di libretti e c/c bancari e postali! Spero di sbagliarmi, ma sarebbe ancora una volta un atto di discriminazione e di ingiustizia a danno dei contribuenti "poverelli".

## TEATRINO

Dagli ultimi "talk show" televisivi, palcoscenici onnipresenti ad ogni ora del giorno, emerge una rappresentazione teatrale piuttosto monotona e ripetitiva. Mi riferisco alla "commedia" a puntate sulle questioni giudiziarie che riguardano il Presidente del Consiglio in carica ed in particolare alle intercettazioni telefoniche. Ognuno recita la sua parte, a seconda del ruolo che occupa nel panorama politico-mediatico del nostro paese. Ogni attore ricorre a tutte le astuzie, aggrappandosi, talvolta, ad improbabili appigli e cavilli. Sull'argomento ho le mie convinzioni, ma vorrei invitare i lettori a riflettere su un particolare. Si fanno un sacco di chiacchiere sulle competenze delle procure, Napoli, Roma, Bari, Lecce o in altre occasioni Milano o Brescia. Si discute all'infinito se le intercettazioni si devono fare o meno, e per quali sospetti di reati. Se devono o non devono essere rese pubbliche, anche quando sono già trascritte (e quindi a conoscenza delle parti!) e via discorrendo. Si lanciano un sacco di "fumogeni" per offuscare la visibilità e spostare l'attenzione dalla sostanza alle "forme". Sì, perché con tutto il distinguo di questo mondo, la "sostanza delle cose" è quella che emerge dalle intercettazioni e dalle testimonianze dei soggetti coinvolti, i fatti e/o gli eventuali reati sono quelli ed hanno la loro rilevanza politica, morale, etica o penale. Altro che "gossip"!



Per una politica vicina ai cittadini  
**Uniti a Sinistra per Francavilla**  
www.sinistra.blog.it  
facebook: uniti a sinistra - sel uniti a sinistra

**Salumeria Lalli**  
Specialità alimentari dal 1978  
Consegne a domicilio  
Alimenti tipici e alta gastronomia  
Viale Alcione, 73/d - Francavilla al Mare  
tel e fax 085 4913136  
www.salumeriallali.it - salumeriallali@libero.it

**Rinaldo Trugli**  
CARNI GIRARROSTO  
visitate il sito [www.carnitrugli.it](http://www.carnitrugli.it)  
Via Nazionale Adriatica, 156  
Francavilla al Mare Tel. 0854911976



## LA MANOVRA ANNULLA IL RISULTATO DEI REFERENDUM

di Luca Iezzi



Si è parlato molto delle due manovre che durante l'estate hanno insanguinato il nostro paese, con tagli che ricadranno quasi esclusivamente sulle classi meno abbienti.

Un aspetto drammatico di questa è l'articolo del decreto legge del 13 agosto 2011, che recita:

"Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea".

L'articolo cancella completamente l'esito del referendum ponendo le condizioni, le modalità e i tempi per la privatizzazione di servizi essenziali come ad esempio lo smaltimento dei rifiuti, il trasporto locale, i servizi di assistenza sociale etc.

Nel primo punto dell'articolo l'intenzione è molto chiara, infatti si dice che:

"Gli enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei "servizi pubblici locali", liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio.

Per fortuna dal decreto sono esclusi: il servizio idrico integrato, il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, il servizio di trasporto ferroviario regionale, nonché la gestione delle farmacie comunali."

Tutte le aziende pubbliche o a partecipazione pubblica dovrebbero cessare di esistere a partire dal 2012 e solo quei servizi con valore economico inferiore ai 900 mila euro potranno rimanere con una gestione pur sempre privata ma "

l'affidamento può avvenire a favore di società (private) a capitale interamente pubblico".

Inoltre nell'articolo 5 è scritto che: "Una quota del Fondo infrastrutture fino a 250 milioni di euro per l'anno 2013 e 250 milioni di euro per l'anno 2014, è destinata, ad investimenti infrastrutturali effettuati dagli enti territoriali che procedano, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2012 ed entro il 31 dicembre 2013, alla dismissione di partecipazioni azionarie in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica, diversi dal servizio idrico.

Così facendo il governo aggira completamente la volontà di ventisei milioni di italiani, i quali il 12 e 13 giugno hanno deciso che i servizi pubblici di rilevanza economica non devono essere privatizzati, inoltre vanifica il lavoro di migliaia di associazioni e comitati che si sono spesi e continuano ad impegnarsi per avanzare proposte che vanno in senso contrario e che mirano ad una ripubblicizzazione dei servizi essenziali. In molti chiedono che si arrivi ad una gestione con enti di diritto pubblico, che siano partecipati direttamente dai cittadini.

Con il consenso sia del Pd che del Pdl, ma non dei cittadini, le forme di gestione previste saranno:

- società di capitale pubblico (società private con capitale pubblico, dove i politici possono sistemare "i senza poltrona")

- imprese private che trarranno profitto da servizi che sono indispensabili alla collettività e non possono essere considerati merce di scambio.

## Una bambina di nome Amal

Dalle "Storie di Zoe" di Franco de Merolis

«Questa sera ti racconto quel che è accaduto ieri mattina sulla spiaggia, è qualcosa di significativo, che non accade spesso», esordisce il nonno. Zoe è attenta e curiosa. «Che cosa è accaduto, nonno?».

«Sulla spiaggia ho visto arrivare una donna, alta e persino elegante nel suo incedere sulla sabbia, nonostante avesse sulla testa un voluminoso e pesante sacco. Si dondolava sotto il peso, sembrava che stesse per cadere quel carico, il cui contenuto chiaramente cercava di vendere. Portava due vestiti in mano, dai colori vivaci come l'estate, che offriva allo sguardo indifferente delle bagnanti».

«Che cosa portava nel sacco?», chiede curiosa Zoe.

«Degli indumenti, cercava con fatica di venderli, col sorriso invitante stampato sul viso, alle signore sdraiate al sole, sui lettini.

«Era da sola?», domanda Zoe.

«Dietro le spalle indossava un sacco dove aveva infilato un bimbo piccolo, che non doveva avere neppure un anno, da quel che si poteva vedere», chiarisce il nonno. «La seguiva una bambina magra, che si guardava curiosa in giro, si fermava spesso ad osservare ed a seguire con lo sguardo dei bambini che giocavano sull'arenile o sotto l'ombrellone. Matilda aveva appena fatto il bagno, la nonna l'asciugava e le cambiava il costume bagnato. Amal, così la chiamò la madre per averla accanto a sé, si era fermata a guardare Matilda, che in quel momento apriva una busta contenente una pizzetta ancora calda. La madre della piccina si era fermata. Poggiato il sacco su un lettino, l'apriva e ne mostrava il contenuto alle signore che pian pianino si avvicinavano ad osservare ed a toccare gli abiti multicolori.

Sembravano tutte interessate, evidentemente la qualità e il prezzo degli indumenti erano interessanti. La donna alla fine, stanca di stare in piedi, si siede su una sedia a sdraio, sempre sorridente. Quel sorriso la faceva apparire ancor più signorile, condizione che era abbastanza evidente nel suo incedere, proprio così, sulla sabbia. Una bagnante, non più giovane, con un bel cappellone largo in testa per coprirsi dal sole, si avvicinò, visibilmente diversi vestiti e poi ne scelse alcuni. Le altre, invogliate, la seguirono nell'acquisto. Intanto, Amal osservava Matilda, che aveva appena iniziato a dare dei piccoli morsi alla sua pizzetta. Lo sguardo intenso di Amal rivolto alla pizzetta indusse Matilda a chiederle se ne volesse assaggiare un pezzetto». «Cosa rispose Amal?», chiede Zoe.

«Amal rispose di no, con la testa».

Matilda le chiese se avesse fame, se avesse mangiato qualcosa. Amal rispose di no, non mangiava dal giorno precedente, e continuava a guardare la pizzetta. Allora Matilda, che è una bambina sensibile e premurosa, come tante bambine della sua età, si accorge che Amal doveva avere molta fame. Spezza un pezzetto della pizza e lo dona con un sorriso ad Amal, che dapprima dice di no, poi allunga timidamente la sua manina, afferra quella piccola porzione di pizza e la mangia in fretta, quasi divorandola.

«Che cosa fa allora, Matilda?».

«Matilda capisce che quella bambina ha molta fame e le offre un'altra porzione di pizza. Poi, alla fine, le dà volentieri tutta la pizza rimasta».

Poi le prende la mano e la conduce alla fontana a disposizione dei bagnanti. Beve prima lei, poi invita Amal a fare altrettanto. Un lungo sorso e via, Amal rincorre la madre che nel frattempo si stava allontanando, ignara del fatto che la figlia, di appena tre anni, si era fermata con Matilda.

Fatto un po' di cammino, Amal si gira verso Matilda e la saluta con la manina. Quando si furono allontanate, la nonna le chiese come si chiamasse quella bambina di colore.

«Quale bambina?», chiede Matilda.

«Quella bambina che era con te, un momento fa», precisa la nonna, indicandola col dito mentre si allontanava.

«Si chiama Amal, ed è così buona e gentile».

Matilda non si era accorta che Amal aveva il colore della pelle diverso dal suo e da quello delle sue amiche, con le quali giocava, contenta, ogni giorno. La nonna capì che le bambine non distinguono le persone dal colore della pelle, ma dalla qualità dell'animo e dalla sensibilità che posseggono. Non ci fanno caso, ecco. Sono i grandi che poi insegnano a distinguersi da chi è diverso.

### Si ovvero more 'o cuorpo

Si ovvero more 'o cuorpo sulamente e llanema rinasce 'ncuorpo a n'ato, i' mo so' n'ommo, e prima che so' stato? Na pecora, nu ciuccio, nu serpente?

## POESIE D'AUTORE

a cura di Salvatore  
Napoletano

E doppo che sarraggio, na semmenta? N'albero? Quacche frutto prelibbato? Va trova addò starraggio situato: si a ssulo oppure 'mmiez' 'a ggente.

Ma i' nun 'e faccio sti raggiunamente: i' sacco che songh'io, ca so' campato, cu tutto 'o buono e tutt'o malamente.

E pe' chello che songo sto appaiato: ca, doppo, pure si nun songo niente, sarraggio sempe n'ommo ca so' nato.  
Raffaele Viviani

**L'Isola di Amantani**  
Commercio equo e solidale  
Prodotti biologici - Regali - Bomboniere  
Via Adriatica, 428 Francavilla al Mare (Ch)  
085.4911998 - [www.lisoladiamantani.org](http://www.lisoladiamantani.org)

**IL "RISTORO AMICO",  
SOLIDARIETA' SULLA COSTA  
FRANCAVILLESE**

Durante l'estate, passeggiando in riva al mare nei pressi dell'Asterope, tutti avranno notato una piccola capanna ben allestita, colorata, con acqua e bevande.

Il ristoro amico (così è stata chiamata la piccola struttura di legno e foglie di palma) è un'idea di **Eleonora Villa Galassi** e **Giovanna Schizza**. Il loro intento è quello di offrire un po' di ombra e acqua fresca agli ambulanti che attraversano la nostra spiaggia. Come ci ha raccontato Eleonora "molte persone per sopravvivere percorrono chilometri di spiaggia e molte volte vengono anche scacciati dagli stabilimenti, per cui abbiamo pensato di allestire un ritrovo dove dare ristoro e un po' di ombra ai nostri fratelli. Coloro che si fermano prendono un po' di acqua, parlano del loro paese d'origine, si riposano e recuperano le energie, giusto il tempo per riprendere la dura strada della vita".

L'iniziativa ha ricevuto molti complimenti dai passanti e in molti si sono fermati a fotografare la Capanna.

**Giovanna Schizza** lavora in banca, mentre **Eleonora Villa Galassi** si occupa di Relazioni Pubbliche Internazionali, ma soprattutto ha un giardino tropicale con piscina, amaca e gazebo dove organizza eventi e feste nel quartiere di Villanesi con l'associazione Fiestas.

L'idea del ristoro amico è stata proposta anche al sindaco di Francavilla e sarebbe bello vedere nella prossima estate più "Ristori Amici". **L.I.**



## A proposito del Parco della Costa Teatina

Nelle ultime settimane si è assistito ad un poco edificante balletto di prese di posizione nei riguardi dell'Istituzione del cosiddetto **Parco della Costa Teatina**. L'assessore Regionale **Mauro Febbo** che dovrebbe essere il garante della sua Istituzione "rema contro" al punto che siamo arrivati alla nomina di un Commissario da parte del Ministero. Alcuni Comuni che ne fanno parte di fatto, per la presenza di aspetti storici, paesaggisti e ambientali "non ci vogliono stare" per la paura di lacci e laccioli allo sviluppo (?!). Altri, come il nostro, che, pur non avendo nessun requisito di quel tipo (soprattutto paesaggistico- ambientale della sua costa) che tenta la forzatura e invia all'ultimo momento la richiesta per essere inclusi. Qualcuno mi accuserà di essere dotato di poco "amor patrio" (il famoso *Bene di Francavilla*), ma è mio convincimento che chi si espone pubblicamente non può "millantare credito" e prima di pensare al proprio orticello debba guardare agli interessi collettivi in senso più lato. Francavilla non ha nessun dei requisiti principali per poter entrare in un Parco nazionale e, quindi, vedere il suo territorio perimetrato, vincolato e protetto (è veramente un eufemismo). Lo stesso **Roberto Angelucci** che, ultimamente, unitamente al consigliere **Franco Moroni** ha perorato nuovamente la causa

dell'inserimento (a forza) nel Parco, a suo tempo (da Sindaco) volle definire Francavilla **La Porta dei Parchi**. Una porta fa da confine tra un ambiente e un altro e non ne è parte. La scelleratezza degli amministratori che hanno ridotto il paesaggio marino ad essere non più visibile dalle altre parti del territorio se non dalla collina, si portano sulla coscienza anche questa rinuncia che Francavilla dovrà fare: essere l'unico Comune costiero della Provincia di Chieti a non far parte del **Parco della costa Teatina**.

Ma così non può che essere. Sbaglia chi ha voluto cavalcare a tutti i costi l'inserimento della città nell'istituendo parco. Commettendo, a mio avviso, un errore politico.

Francavilla, per come è fatta, allo stato attuale, deve aspirare ad altro per il suo futuro anche se questo indubabilmente sarà condizionato in positivo dal nascente parco.

Si deve ritagliare una connotazione diversa: una città dei servizi, dell'ospitalità, incrocio e legame tra il **Parco della Costa Teatina** e il **Parco Nazionale della Maiella**. Insomma una città cerniera che sappia attrezzarsi al fine di catturare i flussi che inevitabilmente l'istituendo Parco porterà. Sempre che riesca a nascere (?!) **Moreno Bernini**

## LA RICETTA DI BUENDIA

### Cefalo all'acqua "folle"



#### Ingredienti x 4

· un cefalo fresco di circa 1 kg;  
· 1/2 cipolla medio-piccola;  
· 3/4 pomodorini ciliegino;  
· un cucchiaino olio extravergine;

#### (a cura di Salvatore)

· una carota grande;  
· prezzemolo q.b.;  
· 12 capperi salati;  
· un cucchiaino di aceto;  
· 2 spicchi di aglio;  
· 2/3 foglie di alloro;  
· 12 olive verdi;  
· qualche goccia di

**Preparazione.** Pulire bene il cefalo, eliminando anche le squame. Pelare le carote e tagliarle a rondelle sottili; affettare sottilmente la cipolla; tagliare i pomodorini in 4 parti; dissalare i capperi; In una pesciera mettere l'acqua fredda, un pizzico di sale, le carote, i capperi, i pomodorini, la cipolla, l'aglio in camicia, parte del prezzemolo, l'alloro, l'aceto, il limone e l'olio. Questa operazione si può anche fare un'ora prima di mettere al fuoco.

Portare ad ebollizione l'acqua "super aromatizzata", immergere il pesce e farlo cucinare per circa 20 minuti. Togliere il cefalo dalla pesciera e pulirlo bene, eliminando accuratamente pelle e lisce. Disporlo quindi in un piatto o vassoio da portata, circondandolo con le rondelle di carote in senso verticale lungo i bordi, scolate e versateci sopra gli altri aromi (meno l'aglio e l'alloro). Aggiungere qualche cucchiaino del acqua aromatizzata, quasi a coprire il pesce (per tenerlo umido). Guarnire con altro prezzemolo a crudo e le olive verdi. Servire più o meno caldo.



**Nota:** La definizione "acqua folle" sostituisce quella usuale di "acqua pazza" in quanto gli aromi utilizzati sono molti di più.

#### NUMERI VINCENTI LOTTERIA BUENDIAINFESTA 2011

1° Premio	<b>0260</b>	Videocamera Digit.	<b>assegnato</b>
2° premio	<b>0897</b>	Fotocamera Digit.	<b>assegnato</b>
3° Premio	<b>0387</b>	Telefono Cellulare	<b>assegnato</b>
4° Premio	<b>0402</b>	Bicicletta	<b>assegnato</b>
5° Premio	<b>0588</b>	Decoder DT	
6° Premio	<b>0775</b>	Confezione 6 Bott. Vino	

Per ritirare i premi **0854914644**

**7 - 13 novembre 2011**

**UNESCO**

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO  
Settimana dell'Educazione allo sviluppo Sostenibile

## I NOSTRI FIUMI

Programma

**Lunedì 7 novembre 2011**

Monitoraggio e passeggiata Ecologica  
lungo il Fiume Alento

**Sabato 12 novembre**

Monitoraggio e passeggiata Ecologica  
lungo il Fiume Foro.

**Sabato 20 novembre 2011**

Incontro Pubblico -resoconto dell'Iniziativa

**Organizzazione:** CEA Buendia in collaborazione con il Liceo

Scientifico "A.Volta" - Circolo Legambiente **Le Diomedee**

Patrocinio Comune di Francavilla al mare

**I Cittadini sono invitati a Partecipare**



Giugno 2011 - Cala Turchino

Il meraviglioso tratto di costa tra San Vito e Fossacesia



Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale (L.R.122/99)

Lun -mer - ven: 10,00 - 13,00 / 17,00 - 19,30

Mar - Giov : 10,00-13,00 Sab: 18,00-19,30

Via Pola, 35.E Francavilla al Mare

# DLG market

Specialità

Salumi e Formaggi

C.da Pretaro, Via Ciampoli, 23 - Tel. 0854982720

Francavilla al Mare



OPTOMETRISTA

OCCHIALI SOLETTISTA

LABORATORIO MONTAGGIO LENTI

AUSILI PER IPOVEDENTI

IN CONVENZIONE ASL

LENTI A CONTATTO

MAPPATURA CORNEALE

aperto 16,30-20,00

Viale Nettuno 145/g Tel. 085 4912940

E-mail otticaverna@gmail.com